

C'è un enigma senza tempo nel thriller storico di Simoni

'Il mercante di libri maledetti' stampato in tiratura da best-seller

di RICCARDO ROVERSI

TRE UOMINI in fuga alla ricerca di un antico libro, un tribunale segreto deciso a farlo sparire, un arcano mistero che attende di essere svelato: chi riuscirà per primo a trovare la via d'accesso alla sapienza degli angeli? È con queste allettanti premesse che arriva in tutte le librerie l'atteso e corposo (poco meno di 400 pagine!) romanzo d'esordio del giovane scrittore comacchiese Marcello Simoni, un 'thriller medievale' già da alcuni definito «enigmatico come 'Il nome della rosa' di Umberto Eco» e stampato in prima edizione con una tiratura da best-seller. Ne parliamo con l'autore che domani alle 18.30 da Melbookstore presenterà 'Il mercante di libri maledetti' (New Compton editori).

Fra congreghe di cavalieri misterici, monaci negromanti, la cultura talismanica persiana, tribunali segreti, intricati enigmi e libri magico/ermetici capaci di evocare gli angeli, fra Italia, Francia e Spagna, quanta documentazione si è resa necessaria per scrivere questo romanzo? E con quali difficoltà?

«Le fonti che ho consultato sono molteplici, dalla saggistica storica fino alla teologia medievale, dall'esoterismo 'ermetico' alle leggende dell'epoca. Tuttavia la documentazione, mai fine a se stessa, si subordina alla trama in modo da appassionare il lettore senza annoiarlo. La mia formazione storico-archeologica mi è stata di grande aiuto nella ricerca, ma hanno giocato un ruolo determinante la passione per il Medioevo e la voglia mettere in luce gli argomenti 'maledetti' di quello straordinario



TRILOGIA

Il romanzo di Marcello Simoni è il primo di una serie dedicata al Medioevo

L'autore è un archeologo

MARCELLO Simoni è nato a Comacchio nel 1975.

Archeologo e laureato in Lettere, ha pubblicato diversi saggi storici ed ha partecipato all'antologia '365 racconti horror per un anno' (2011).

Suoi racconti sono apparsi nella rivista letteraria 'Writers Magazine Italia'.

'Il mercante di libri maledetti' è il suo romanzo d'esordio, ma già pubblicato con successo in Spagna nel 2010 con il titolo 'El secreto de los cuatro ángeles'.

periodo storico, come le sette ereticali, i culti iniziatici e soprattutto l'influenza della cultura orientale nell'Europa cristiana».

Questo romanzo è il primo capitolo di una programmata trilogia medievale. Di cosa parlerà la seconda puntata? E dove condurrà l'intera opera?

«Proprio in questi giorni l'editoria spagnola, dopo il successo del primo libro, sta premendo per acquistare i diritti del secondo capitolo. La stesura di un sequel si è resa necessaria non tanto per una questione di trama, dato che 'Il mercante di libri maledetti' è una storia a sé, ma per il fatto che il vero mistero della saga è proprio il protagonista: Ignazio da Toledo, dotato di una personalità e di un

passato sfuggente che incuriosiscono e affascinano. Nel secondo romanzo rivelerò gli aspetti più oscuri della sua psiche e della sua storia personale, intercalandolo in un'avventura inquietante che metterà alla prova la sua intelligenza e la sua scaltrezza. Dove condurrà l'intera opera? Beh, bisognerà attendere il terzo romanzo!».

Infine, una domanda da 'avvocato del diavolo': 'Il mercante di libri maledetti' è una storia scritta per accodarsi ad una tendenza narrativa oggi di grande successo fra i lettori? O se no, quale ne è stata la sincera origine e qual è il valore del romanzo dal versante squisitamente letterario, indipendentemente dal suo successo?

«Ho concepito l'idea di questo ro-

manzo anni fa, prima che esplodesse il «fenomeno Dan Brown», e ancora oggi non saprei collocarlo in un trend di generi narrativi vecchi e nuovi dove le mode in fatto di libri cambiano dal giorno alla notte, senza contare che in Italia si legge pochissimo. Volevo scrivere un thriller storico che parlasse di valori universali (la tensione fra curiosità e fede, tra Oriente e Occidente, fra tradizionalismo e cultura iniziatica), e soprattutto che delineasse un protagonista fuori dagli schemi, un antieroe a metà strada tra Marco Polo e Galileo. Non mi sono mai posto problemi di 'moda', anche perché nella stesura della trama ho operato una fusione di generi - thriller, noir, gotico e avventuroso - che penso travalichi le tendenze in voga nel singolo momento».